



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario - Artistico
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

INDEPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

LA NUOVA POSTA

Finalmente nel pomeriggio di domenica scorsa ha avuto luogo la tanta sospirata inaugurazione della nuova sede dell'Ufficio Postale di Cava centro. Alla funzione ha presenziato l'onore Castruccio de Martino, sottosegretario di Stato agli Affari Esteri con la partecipazione degli oneri Mario Valiante e Luigi Angrisani, e di numerosissime autorità Provinciali appositamente intervenute.

L'onore De Martino, tagliando il nastro con le forbici che gli sono state offerte su di un piatto d'argento dal popolarissimo postino Generoso Salerano, ha dato il via alla cerimonia. Dopo che S. E. Andrea Vozi ha impartito la santa benedizione agli ambienti, le autorità si sono riportate sul pronao dell'edificio per i discorsi di occasione, mentre una folla rimarchevole si aspettava d'intorno.

Per primo ha parlato il nuovo Direttore Provinciale delle Poste di Salerno dott. Giorgio Garofalo, quindi il Sindaco Avv. Raffaele Clarizia, che nel ringraziare l'onore De Martino per l'interessante sempre posto alle cose di Cava, lo ha sollecitato a caldeggiare la soluzione di altri impellenti nostri problemi. Infine ha preso la parola l'onore De Martino, il quale nel compiacersi per questa altra realizzazione cavese, ha posto in risalto le ragioni che dovrebbero porre Cava in prima linea tra le città di rinascita per il turismo salernitano, ed ha promesso ogni interessamento sia da parte sua che da parte del Governo.

Da lamentare un certo disappunto nella popolazione, la quale per mancanza di servizio di altoparlanti, non ha potuto seguire i discorsi pronunciati dalle autorità. Non siamo riusciti a sapere con precisione se si è trattato di una defezione organizzativa o se di un guasto dell'ultimo momento.

LA VIGILANZA EDILIZIA

Per il Sindaco, il quale rispondendo ad una nostra interrogazione in seno al Consiglio Comunale affermò che egli nulla poteva fare per prevenire le infrazioni alle licenze edilizie, riportiamo l'articolo 32 della legge Urbanistica (17-8-42 n. 115) « Il podestà (ora sindaco) esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune per assicurare la rispondenza alle norme della presente legge e dei regolamenti, alle prescrizioni del piano regolatore comunale ed alle modalità executive fissate nella licenza di costruzione. Esso si varrà per tale vigilanza dei funzionari ed agenti comunali e di ogni altro controllo che ritenga opportuno di adottare, ecc. ecc. »

Al Sindaco poi, che come noi è avvocato riteniamo superfluo di dover segnalare che, per l'art. 328 del Codice Penale, la omissione di un atto dell'ufficio o del servizio da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio, costituisce reato; ed

in proposito neppure dobbiamo ricordare che perfino nella sciagura ipotesi che un cittadino riportasse danni alla persona perché nessuna costruzione in corso è garantita dalle misure protettive previste dalle leggi e dai regolamenti comunali (ipotesi che noi scongiuriamo per il bene di tutti) il Sindaco potrebbe rispondere anche lui civilmente e penalmente a titolo di colpa. Ci pensi, il Sindaco e non si conforti dicendosi che le nostre sarebbero le solite elucubrazioni di una fantasia esaltata!

Meglio essere previggenti!

L'EDICOLA NEL DUOMO

A proposito della Edicola funeraria del Vescovo Fenizia nel Duomo, qualche voce ha detto che i lavori non furono commissionati alla Ditta locale perché in precedenti lavori questi lasciò insoddisfatti.

Già! Ma allora, perché fu chiesto ad essa il preventivo della spesa?

Il buttafuori

Durante la selezione dei cavesi che dovranno partecipare alla trasmissione del Buttafuori che sarà radiodiffusa dal Teatro Metelliano di Cava sul Secondo Programma della Radio Italiana martedì due febbraio alle ore 17 (in programma sollecitiamo i cavesi di Cava e sparsi per il mondo ad aprire i loro apparecchi radiorecipienti sul secondo Programma della Radio Italiana alle ore 17 del giorno soprindicato); durante la selezione, dicevamo, abbiamo sentito recitare passi dell'Amleto di Scipio, passi delle commedie del Goldoni e per finire il Sant'Ambrogio del Giusti, senza testa e ne coda di arte recitativa, ed abbiamo anche visto bambine sgolarsi in « Tintarella di luna » e similia, nel tentativo di farsi notare per essere preselese. Insomma abbiamo visto che i pretendenti erano oltre una cinquantina, sicché possiamo affermare che a Cava l'ansia della recitazione e dell'arte vocale in genere non è morta nei giovani. Quella che è morta, invece, è la buona volontà degli anziani di incoraggiare la buona volontà dei giovani con l'organizzare filodrammatiche e seconde occasioni di canti e musica, onde avere a momento opportuno gli elementi da sfruttare per concorsi radio, ed anche per recite locali con incassi da devolvere a scopi di bene-ficenza. Noi siamo già troppi impegnati nelle nostre cose, e non possiamo prendere tali iniziative: però senza ombra di presunzione affermiamo che se fosse nelle nostre mani il reggimento delle cose di Cava, sapremmo ben trovare gli elementi per incoraggiare simili iniziative.

Anche questa amara constatazione dovrebbe essere tenuta presente nelle imminenti competizioni elettorali per il rinnovo delle varie communal, se si vuole che Cava finalmente trovi la strada per svegliarsi.

NELLA CASA DI RIPOSO

A Natale i ricoverati della Casa di Riposo (Ospizio di mendicità) ebbero per pasto soltanto un po' di carne, due maccheroni ed un po' di vino: questo vennero a riflettere alcuni vecchi dell'Ospizio, ricordando che quando c'era Abbro (dai a Cesare quelle che è di Cesare, n.d.r.), egli si ricordava anche del Natale per i vecchi dell'Ospizio e portava ad essi sigarette, sigari, cannellini per le vecchiette, panettone, ed altre piccole cose che facevano tanta lucezza. Quest'anno pare che neppure i privati si siano ricordati delle buone passate abitudini. Ed anche qui, è meglio smetterla, altrimenti ci saranno di quelli che diranno che noi ce la abbiamo sempre con loro, se diciamo che ai panettoni ed alle befane si è pur pensato là dove si è voluto pensare!

Comunque per la obiettività di cronaca dobbiamo chiarire che il Sindaco e la Giunta si sono ricordati dei vecchi nel giorno dell'Epifania, con solo panettone e che come ogni anno nello stesso giorno della Epifania non mancarono all'Asilo le sfogliatelle offerte dalla pasticceria Liberti.

I benemeriti del lavoro

Tra i premiati dalla Camera di Commercio, dell'Industria e della Agricoltura di Salerno per l'anno 1959 con medaglia d'oro al merito del lavoro, figurano, oltre alla Signora Renata Balducci che è stata l'unica di Cava premiata quale dirigente di industria per i suoi meriti eccezionali, i seguenti lavoratori:

1) il concittadino Eugenio Menoli, abitante al Corso Italia, per

aver prestato lavoro presso la Sometra dal 1917, dapprima come semplice fattorino tranvierio e poi su fino ad impiegato;

2) il concittadino Giulio Consalvo, abitante alla Via Filangieri, per avere egualmente prestato lavoro alle dipendenze della Sometra dal 30 settembre 1926, dapprima in qualità di fattorino tranvierio e poi fino ad impiegato;

3) il concittadino Vincenzo Benincasa da Dragonea, Capoeneo tirafili, addetto alla Centrale elettrica di Cava, per avere prestato 37 anni di servizio alle dipendenze della Società Elettrica.

Inoltre è stato premiato anche con medaglia di oro al merito il concittadino Francesco Marino, abitante in Via Filangieri, non per i suoi anni di servizio alle dipendenze della stessa Società Elettrica, che pur essendo molti non oltrepassano ancora il trentennio, ma per aver inventato e brevettato un apparecchio con il quale viene evitato che durante le piogge le griglie di chiuse e chiusini vengano otturate dalle foglie morte trascinate dall'acqua.

Da S. Arcangelo

Gli abitanti di tutto il versante occidentale di Cava invocano la costruzione di una saletta di aspetto per gli autobus sul piazzale dell'Impero della Frazione S. Arcangelo. Infatti questo piazzale fa da centrale di snistamento di quanti da Casalonga, S. Arcangelo, Li Cuti ecc, debbono prendere l'autobus per Cava, ed anche di quanti da Passiano, S. Arcangelo, Li Curti ecc, debbono prendere l'autobus per la Badia e per il Corpo di Cava.

L'aspirazione di tanti abitanti che sono costretti ora a lunga attesa sotto la pioggia sorseggiante e sotto il sole infuocato, ci sembra più che giusta: il terreno su cui la saletta dovrebbe sorgere è senza altro a disposizione in un angolo del suolo pubblico e la spesa si ridurrebbe a pochissimo, giacché spetterebbe usufruire dei muri stradali di proprietà della Provincia, e si potrebbe cogliere l'occasione per costruire anche una Vespastrada di cui quel nodo stradale e tutta la Frazione di S. Arcangelo sentono la mancanza.

Preghiamo conseguentemente l'Amministrazione comunale di prendere una tale iniziativa, che è una delle più meritevoli per far sentire agli abitanti dei nostri villaggi che Cava non esiste soltanto

in funzione del Borgo, ma anche e soprattutto per le Frazioni.

Si ricordino, gli Amministratori, che in quel di S. Lucia serpeggiava un forte scontento, e che qualcuno sta ventilando la idea di chiedere il distacco di quella Frazione da Cava e la eruzione in Comune autonomo.

CONCORSO

PER VICE SEGRETARIO

E' stato bandito il concorso per titoli ed esami al posto di Vice Segretario Generale del Comune di Cava.

Stipendio iniziale annue lorde di L. 1.206.000 con aumenti biennali in numero illimitato, in ragione del 2,50 per cento dello stipendio base, eventuali quote di aggiunta di famiglia, 13. mensilità. Tutti possono parteciparvi, purché abbiano quale titolo di studio la laurea in giurisprudenza o titolo equipollente, diploma di abilitazione alle funzioni di Segretario comunale e la prova di coprire uno dei posti indicati nel bando.

Scadenza dei termini il 27 febbraio 1960.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

DONI DI CAPODANNO

Come è noto nel Comune di Cava dei Tirreni funzionano quattro centri della Goccia del latte, su direttive del Comitato Italiano presieduto dalla Marchesa Maria Theodoli e del Comitato Provinciale diretto dall'Appassionata opera della signora Iris Mondio.

Nei giorni scorsi la signora Mondio, accompagnata dal rag. Mario Covone, dal Sindaco di Cava avv. Raffaele Clarizia, dal Presidente dell'Eca Notaio Giovanni Della Monica e dal Segretario dell'Eca rag. Gerardo Canora, ha effettuato una visita ai Centri di Cava, istituiti nelle frazioni di Preghiano (presso il Centro sociale dell'Eca), di Passiano e presso l'A. silo Monte del Povero (S. Giovanni).

Nel corso della visita la nobile signora ha distribuito ai 200 bambini, assistiti giornalmente con una razione di gr. 200 di latte, gr. 75 di pane e companatico, giocattoli e biscotti tra la gioia e l'entusiasmo dei piccoli, scelti in linea di massima tra i nuclei familiari assistiti dall'Ente Comunale di Assistenza e per i quali è stato già accertato lo stato di effettiva indigenza.

Successivamente la signora Mondio si è recata presso gli Istituti di ricovero amministrati dall'Eca, e vivamente applaudita ha consegnato ai vecchietti e agli inabili ospitati presso la Casa di riposo di Villa Rende e alle minori ospitate presso l'Orfanotrofio S. M. Refugio, pacchi contenenti vestiario, dolciumi e una somma in denaro.

Nel corso della visita si è vivamente interessata anche dei problemi che assillano le istituzioni e i ricoverati, soprattutto dell'Orfanotrofio S. M. Refugio, le cui condizioni economiche destano preoccupazioni.

ATTRAVERSO la CITTA'

Anche quest'anno il manifesto affisso dalla Associazione Commercianti per incitare i cavaesi a portar doni alla Befana dei Vigili Urbani, non brillava per purezza di stile e per castigatezza di grammatica. Il nuovo Presidente dell'Associazione, Renato Di Marino, ci ha promesso però che per l'avvenire farà in modo che una città come Cava non abbia più a cadere in simili defezioni.

Questo buon proposito dovrebbe essere non soltanto della Associazione Commercianti, ma di tutti coloro che si rivolgono al pubblico con manifesti. In proposito abbiamo con piacere rilevato che il manifesto del Comune invitante i commercianti a rinnovare le licenze per il 1960, non faceva una grinta.

Ci vuol tanto poco a rivolgersi, per uno sguardo, a chi quattro parole sulla carta sa mettere, prima di passare lo scritto alla stampa, no?

Ora che a Cava con la entrata in funzione del telefono automatico il servizio telefonico ha avuto grande sviluppo, ed ora che si sono spesi milioni e milioni per ampliare ed ammodernare il nostro Cimitero, non passa giorno che i concittadini non ci sollecitino di spendere qualche rigo per sospingere la Amministrazione Comunale a fare installare il telefono anche nella Direzione del Cimitero, onde evitare che si debba percorrere la tanta distanza che separa la città dal più luogo, per attingere (con il pericolo di effettuare una andata a vuoto) qualche semplice notizia o schieramento che si potrebbero avere con un colpo di telefono. Per la verità potremmo anche noi proporre questo argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, ma pare che il Sindaco e la Giunta vedano di malocchio le iniziative consiliare per gli ordini del giorno, eppertanto invochiamo che tale iniziativa sia presa dalla Giunta.

Se scriviamo che le cose non vanno, gli amministratori comunali di Cava si consolano nell'affermare che noi lo facciamo per maledicenza. Ed allora noi diremo

tutore si riduce a ben poca cosa. Chi sbaglia: il Genio Civile nello stabilisce i prezzi a cui il Comune fa riferimento, il Comune che mette tali prezzi a base di asta, o l'appaltatore che si prende un bagno? Noi non sappiamo vederlo ad occhi chiusi, epperciò chiediamo la nomina di una commissione consiliare permanente che controlli la esecuzione dei lavori per conto del Comune.

Via Troise ogni poco rimaneva all'oscuro, di notte, all'altezza di Villa Capone, perché le due lampade della pubblica illuminazione si fulminavano quasi appena dopo che sono state sostituite.

Questa è venuta ad insinuarsi nell'orecchio che quelle lampadine non si fulminerebbero per opera e virtù dello spirito santo, ma per opera e virtù di innamorati che hanno bisogno dell'ombra discreta. Vuole per favore la Amministrazione Comunale predisporre un servizio di appostamento? Anche perché se non andiamo errati, la sostituzione di quelle lampadine che gli innamorati in cerca di ombra diserteranno si diverte a fulminare, avviene a spese del Comune, cioè dei contribuenti cavesi!

Cava dei Tirr. 18-1-60

Caro Castello!

Quantunque segnalato sul suo giornale n. 12 del 24 dicembre 1959 il malecontento che serpeggiava tra i fedeli per la lunghezza delle prediche durante le messe festive, queste continuano a durare oltre i tre quarti d'ora, a danno e discapito di quei fedeli che hanno da fare oppure debbono prendere il pulman per tornare a casa, e avrebbero tutte le buonintenzioni di ascoltare la sola S. Messa.

Grazie e saluti

G. S.

che tutto va bene, tutto va come meglio non potrebbe andare. Però non si è visto mai come adesso le grondaie di quasi tutti i palazzi di Cava scaricare sui passanti vere fiumare di pioggia quando Giove seglia le sue ire sulla nostra città. Il più edificante è che proprio gli immobili di proprietà comunale occupano il primo posto in questa nobile gara di distinzione nel mettere in evidenza gli stessi regolamenti comunali. Ed invano varie volte abbiamo sollecitato l'Assessore Don Albino De Pisapia a far provvedere: egli si è confortato, ed ha creduto di confortare dicendo che tutto era stato predisposto per far apportare dagli operai comunali le opportune riparazioni e per far emettere le ordinanze a carico dei privati, ma il cattivo tempo ha lasciato un momento di tregua.

Già!

Quando questa ondata di piogge a ripetizione sarà passata, andremo incontro al bel tempo e finiremo per dimenticare che le grondaie di Cava chiamano aiuto; e ce ne ricorderemo ancora l'anno venturo... e la storia si ripeterà come prima.

I lavori che attualmente il Comune ha in corso od inizierà in questi giorni sono:

Congiungente tra Via R. Senator e Via G. Bassi: sistemazione parziale di Piazza S. Francesco; sistemazione e completamento della strada S. Giovanni; sistemazione prima traversa Di Florio; cantiere scuola per il completamento della strada di S. Martino, per la sistemazione dlla II traversa Sauro e di S. Lucia e l'allargamento del primo tratto S. Anna; sistemazione del cuneetto della Frazione S. Pietro; sistemazione della strada Pigno; fogatura della II traversa Marconi.

I ribassi d'asta che subiscono gli appalti dei lavori comunali: debbono indurre ogni buon amministratore a pensarsi un po'. I lavori per la riattivazione dell'appartamento di proprietà della Corte adibito a scuola, subiscono un ribasso del 29,02 per cento sull'importo di L. 1.500.000 e quindi per la sistemazione della congiungente Via R. Senator con Via Bassi hanno subito ora il ribasso del 31,01 su L. 800.000. A questi ribassi bisogna aggiungere quasi un altro 10 per cento per spese, tasse e diritti di direzione dei lavori, e così il ricavo dell'appal-

tatore si riduce a ben poca cosa. Chi sbaglia: il Genio Civile nello stabilisce i prezzi a cui il Comune fa riferimento, il Comune che mette tali prezzi a base di asta, o l'appaltatore che si prende un bagno? Noi non sappiamo vederlo ad occhi chiusi, epperciò chiediamo la nomina di una commissione consiliare permanente che controlli la esecuzione dei lavori per conto del Comune.

Con la legge 10-12-1960 n. 1085 è stata soppressa la indennità di Caropane dovuta ai lavoratori agricoli. Al posto di essa è stata stabilita una maggiorazione della paga nelle seguenti misure mensili: L. 780 per i salariati, gli obbligati, gli avventizi e gli addetti ai lavori pesanti; L. 1040 per gli addetti ai lavori pesantissimi; L. 1560 per i boscaioli e le macistranze forestali. Per rapportare tale maggiorazione ad un giorno, la si divide per 26, e per rapportarla ad ore la si divide per 208.

Gli assegni familiari per i lavoratori agricoli non avendo qualità impiegatizia sono stati a loro volta maggiorati di L. 25 giornaliere per ciascun figlio; di L. 15 per la moglie e di L. 5 per il genitore.

L'aumento delle pigioni

Poiché diversi concittadini ci hanno chiesto se alle pigioni delle locazioni prorogate per legge

(cioè bloccate) bisogna apportare anche per quest'anno l'aumento come per gli anni passati, riteniamo opportuno chiarire che l'aumento va senz'altro apportato, perché l'art. 2 della legge 1-5-55 n. 368 testualmente dice: «(i canoni sono aumentati) nella stessa misura per ciascuno degli anni successivi ai quali si riferisce la proroga».

E' evidente che qualora per effetto degli aumenti passati le pigioni avessero già superato le quaranta volte il canone originario l'aumento non dovrà essere dato.

E' evidente anche che i proprietari degli immobili a locazione libera, cioè a locazione sorta dopo il marzo 1947 non possono pretendere aumento; e ciò diciamo perché non è stato raro il caso in cui dei concittadini ci hanno riferito che locatori a fitto sbloccato pretendevano egualmente l'aumento di legge.

Per ulteriori chiarimenti il Castello è sempre a disposizione.

La tassa delle automobili

Vivo malecontento è corso nella categoria dei proprietari di automobili in genere per tutta la prima e per buona parte della seconda decade di Gennaio a cagione delle indesiderabili difficoltà e dei disagi che incombono per effettuare il pagamento della tassa annuale di circolazione presso l'unico ufficio provinciale dell'A.C.I. di Salerno. Non stiamo qui a descrivere tutti gli inconvenienti che l'attuale sistema comporta, perché ciò esula dal carattere della nostra pubblicazione e perché potrebbe sembrare un voler calcare troppo la mano. Ma il certo è che da tutte le parti si chiede che vengano istituiti, per lo meno per il pagamento della tassa di inizio di anno, ed almeno nei principali centri della Provincia, più posti di pagamento, in maniera da decentrare e frazionare l'afflusso degli utenti. L'obiezione della necessità di controllo potrebbe essere superata rimandando il controllo ad una epoca successiva al periodo di piena. Insomma una via di mezzo tra la grande facilità di pagamento della tassa annuale di patente e la grande difficoltà del pagamento di quella di circolazione, non dovrebbe essere di troppo peso alla pubblica amministrazione e sarebbe di grande sollievo per quelli che dopo la pace del Natale e la letizia del Capodanno, debbono riprendere il lavoro iniziando con una vera battaglia per pagare la tassa di circolazione automobilistica.

Ci vien segnalato che corriamo il pericolo di perdere l'occasione della istituzione a Cava di una sottosezione dell'Archivio di Stato. Infatti pare che da tempo la Sovravintendenza ha tutto approntato, e nel frattempo è venuto meno l'elemento principale, cioè la sede nella quale alloggiare gli uffici. Il Comune in un primo tempo mise a disposizione il vecchio palazzo municipale, poi vi ha ospitato le scuole, per risolvere in qualche modo il pressante problema scolastico. Ma non bisogna perciò gettare alle ortiche la possibilità della Sottosezione dell'Archivio. Quella sottosezione in un domani potrebbe diventare un piccolo centro di attrazione culturale... e potrebbe comunque essere sempre qualche cosa buona per Cava.

Ed allora? Allora, che pensa di fare la Amministrazione Comunale? E allora noi diremo

andato a colpire proprio sul naso l'inquilino d'accanto, il quale ha dovuto essere ricoverato di urgenza in ospedale: per la paura, si intende.

Ripetiamo, però, che si tratta soltanto di una barzelletta.

Marche per i domestici

A partire dal 30-6-58 le marche assicurative settimanali della Previdenza Sociale per i domestici sono:

Nel Comune di Salerno: a) per uomini a servizio intero L. 610 (di cui L. 160 a carico del lavoratore); b) per uomini a mezzo servizio, L. 525 (di cui L. 135 a carico del lavoratore); c) per donne a servizio intero lire 435 (di cui L. 115 a carico della lavoratrice); d) per donne a mezzo servizio L. 305 (di cui L. 80 a carico della lavoratrice);

nei Comuni della Provincia quindi anche in Cava dei Tirreni: a) per uomini a servizio intero, L. 525 (di cui L. 135 a carico del lavoratore); b) per uomini a mezzo servizio, L. 435 (di cui L. 115 a carico del lavoratore); c) per donne a servizio intero, L. 305 (di cui L. 80 a carico della lavoratrice); d) per donne a mezzo servizio, L. 220 (di cui L. 55 a carico della lavoratrice).

Contributi per "il Castello"

Hanno fatto pervenire finora il loro contributo al Castello per il 1960 i seguenti concittadini: Giulio Ruggiero, da Verona; Alfonso Piscopo da Cava; Avv. Enrico Accarino, da Lucca; Prof. Luigi Adinolfi, da Napoli; Uff. Giud. Italo Romano, da Volterra; Comm. Alfredo Bisogni, da Roma; Antonio Trezza, da Terranova di Pollino; Dott. Luigi Fimiani, medico, da Rivoli Torinese; Angelo Rossi, da Resina; Felice Libertini, da Roma; Dott. Nicola Di Mauro, medico, da Seregno; Comm. Raffaele Ferrari, da Roma; Famiglia Parisi, da Roma; Dott. Luigi Trincia, da Roma; Rag. Carlo Ferrigno, da Mestre; Avv. Vero Grimaldi, da Ferrara.

Ad essi con i sensi della gratitudine, anche i nostri più affettuosi saluti.

Nei numeri successivi segnaleremo gli altri contributi a mano a mano che ci perverranno.

Sant'Antuono

Le stagioni, nel loro eterno avvicendarsi, ci ripresentano situazioni e sensazioni e cose, belle o brutte, forti o deboli, ma, comunque reali: i ricordi.

Ricordo come s'aspettavano quei giorni nei quali si impegnava tutto le energie, per preparare il gran fuoco di Sant'Antuono; incuranti del rigido tempo, si girava per le strade, per i negozi, per le case, si annoiava sino alla disperazione, i genitori ed i parenti, con la fatidica espressione: «Sant'Antuono!».

Era una gran gara, tra i vari cortili e tra i vari rioni, a chi riusciva a raggranellare più dano per fare un bel falò!

Sempre ricordero quell'anno in cui riuscimmo ad avere una vecchia, enorme botte, e, nientemeno, dal caro coecheiere «Peppone», una vecchia carrozza!

Le fiamme quella sera arrivavano oltre i palazzi, ed allora a me sembrava arrivassero al cielo! Poi quando stava per morire il fuoco, sulle ultime fiamme, gli vivi facemmo dei salti, tanti salti: bruciavamo su quel fuoco, non solo le suole delle scarpe, ma anche l'età più pura, più tenera e più bella della vita!

Ora, pochi ragazzi girano per le strade e quindi pochi falò. A qualcuno, invece, quel raro «Sant'Antuono» sembra un eterno, snervante ritornello, e definisce la cosa una tradizione stupida e sorrpassata. Oggi, a quei salti sul fuoco, si preferiscono le frenetiche danze moderne, e, quando esausti, i lenti attacceatici ritmi, a luci semispente.

Ora mi sovviene una bella descrizione del moderno vivere, che un defunto scrittore tedesco il Von Horbat diede nel suo «Giovinezza senza Dio», mirabilmente predicendo il futuro: egli immaginava il mondo riunito ad uno splendido ballo di società, e rappresentato dalla virtù, dalla giustizia, dalla onestà, le quali facevano ibrida coppia con il male, l'odio e la violenza, danzavano intorno alla ragione, sola al centro della sala, e l'inguriavano e la calpestavano e vi vomitavano sopra!

E concludeva dicendo dell'u-maniata: «M... nient'altro che m... Concimate la terra, perché ne nascano dei fiori!».

Felice Criscuolo

(N.d.R.) — Sant'Antuono è da noi la festa di S. Antonio Abate, protettore del fuoco, o meglio protettore contro il fuoco (17 gennaio). Sull'imbrunire di tal giorno è tradizione accendere grandi fuochi all'aperto, sulle aie in campagna, negli angoli dei crocicchi e nei cortili al Centro, e la gente accorre con i braccieri per prendere un po' di brace per devozione ed anche... per risparmiare la carbonella quella sera.

Durante tutta la giornata i pasticciatori usano far riposo ed accendere ceri nei loro laboratori davanti alla effige del Santo contornata da tutte le marmite e gli attrezzi da pasticciere rutilanti riflessi accesi per il rame lucidato ad olio di polso (eo' l'uoglio 'e puzo), ande ingraziasi il Santo perchè li preserui dagli incendi.

Quest'anno oltre a quanto ha ta-

mentato Felice Criscuolo, non si sono viste neppure le "apparecchie di Sant'Antuono" nei laboratori dei pasticciatori. La ricorrenza infatti è caduta di domenica ed i pasticciatori hanno preferito di lavorare per vendere. Sant'Antuono capisce! — ci ha detto un pasticciere; e si è raccapricciato con la propria coscienza.

Perdipiù quest'anno per tutta la giornata del 17 Gennaio non ha smesso un momento di piovere; e così le già poche e strimizite "vampe" di Sant'Antuono sono state accese parte il 17 e parte il 18 gennaio.

Da ricordare che a Sant'Antuono tutte le galline hanno ripreso a fare le uova: "Sant'Antuono, ogni piccola gallina fa l'uovo!". Perciò le uova dovranno incominciare a scendere di prezzo. Sarà, poi, vero?

*Il tuo cuore di terra
Ho appeso grappoli e corone
di rose senza spine,*

*ho rapito alle stelle
delle notti chiare il tremolio
per i palpiti del tuo cuore.
nei versi magici dei canti di selva
ho perduto l'anima
e raccolto l'alito del poeta,
dai chiodi di un cristo arruginito
ho imparato la sofferenza;
la sola che ti consola.*

*Altri echi non giunsero al tuo cuore
fatto di terra...*

Enzo Guarino

* * *

Con provvedimento del 19-12-1959 i concittadini Capitanj Dott. Raffaele Benincasa e Dott. Ersilio Rispoli del Comando Corpo Guardie Forestali di Salerno, sono stati promossi al grado di Maggiore. Complimenti vivissimi e sempre ad maiora!

La Befana al Dopolavoro Monopoli di Stato

Ripetendo la cerimonia che ormai è diventata una tradizione, la nostra Manifattura dei Tabacchi ha nel giorno della Epifania distribuito ai figli piccoli delle sue maestranze i doni della Befana.

Il vasto locale del refettorio



25 Dicembre 1959 - Notte di begliori, di presagi e di speranze sul Presepe allestito dai Dipendenti dei Monopoli di Stato nel Salone della Mensa Aziendale della Manifattura Tabacchi di Cava.

(Foto Giordan)

della Manifattura presentava come di consueto un magnifico colpo d'occhio sia per l'addobbo, che per il numero degli intervenuti: ma particolarmente per l'artistichezza costruttiva anche quest'anno dal maestro Adolfo Salvatore da Passiano, il quale lo scorso anno vinse il primo premio su tutti i presepi del Dopolavoro Provinciale.

Quest'anno sul Presepe della Manifattura c'è stata anche una novità: l'erba dei campi era veramente erba fresca e germogliante, realizzata in due o tre giorni, evidentemente col sistema usato per l'erba dei sepolcri del Giovedì Santo.

anno si prodigano per la riuscita della festa.

Alla manifestazione ha presenziato l'Ispettore Generale Dott. Filiberto Amato, direttore della Manifattura Tabacchi. Il valore dei doni distribuiti si avvicina ad un milione di lire, la Direzione Generale dei Monopoli di Stato vi ha sensibilmente contribuito. Con piacere, perciò, riportiamo le espressioni di gratitudine che impiegati ed operai dei Monopoli di Cava ci hanno pregati di inviare a loro nome da queste colonne al Direttore Generale dei Monopoli di Stato Grand'Uff. Dott. Pietro Cova.

* * *

FULMINE A PREGIATO

Quest'anno l'inverno, anche se finora la neve si è fermata alle Frazioni alte di Cava e non è scesa al Borgo, è stato particolarmente rigido e piovoso, con precipitazioni piovose che spesso hanno avuto il carattere temporalesco. Nel pomeriggio del 9 Gennaio, verso le ore 14.30 un fulmine colpì la abitazione di Baldi Giovanna di Bernardo nella Frazione di Pregiato. La Baldi ed i figli Domenico Trabucco, di anni 20 e Carmela Trabucco di an-

VARIE TA'

Da una recente indagine sui nuovi impianti industriali realizzati e funzionanti nel mezzogiorno — segnala Telesud — si rileva che su 263 impianti già funzionanti, ben 196, e cioè il 75 per cento, provengono da iniziative e capitali meridionali. Il fenomeno è interessante pur trattandosi di medie e piccole industrie, perché denota che non soltanto sta per affermarsi nel Mezzogiorno una nuova classe imprenditoriale, ma che le iniziative industriali cominciano ad attrarre l'interesse di ambienti che in passato non effettuavano investimenti nell'industria. Si rileva, inoltre, che il 70 per cento dei nuovi impianti funzionano sotto la guida di dirigenti e tecnici meridionali e che il 90 per cento occupa mano d'opera del Sud, con notevole presenza di personale femminile.

con le più belle lotte con le camere di lavoro e le altre conquiste; quando si divide in socialismo pacifista e socialismo interventista; quando infine è costretto a soccombere di fronte alla marea di quel gruppo del socialismo interventista che sfociò nelle squide di azione e nel fascismo.

Nella prima parte, laddove si compiace di girare troppo intorno ai personaggi, il romanzo può sembrare un poco rugginoso; ma non appena si addentra negli eventi militari, prende respiro e diventa sempre più interessante, specialmente quando ci descrive la vita della trincea e degli ospedali sul teatro di guerra.

Domenico Pittelli su «Potere della Stampa» riferisce che una giovane e graziosa cassiera di un bar triestino aveva istituito un gioco del lotto del tutto personale: vendeva settimanalmente a quelli che volevano partecipare al gioco uno o più biglietti recanti i numeri da 1 a 90, a lire cinquanta cadauno.

Il possessore del primo estratto sulla ruota di Venezia, era il fortunato vincitore del premio, che consisteva nel trascorrere una più, evole serata con la bella cassiera.

Altre due ragazze, anche estremiste, vista la proficuità della idea, pensaron di sfruttare la geniale trovata con maggiore diserzione: invitavano i propri amici a giocare a tombola nel loro appartamento, e colui che vinceva la tombola realizzava il diritto a trattenersi con una di esse, e colui che vinceva la cincinna, con l'altra, mentre il resto degli amici doveva far fagotto.

Segnaliamo la intraprendenza di queste ragazze ai molti genitori fidando sulla fermezza di carattere delle proprie figliuole, consentono ad esse ogni sorta di compagnia, e consentono perfino che esse diano festicciola in casa per gli amici, mentre essi, i genitori contenti, se la vanno a spassare fuori casa con i propri amici.

Il direttore dell'Ufficio Economico della Federazione delle industrie britanniche, in una sua relazione ha suddiviso, riferisce L'Informazione Parlamentare, i Paesi Europei in tre grandi categorie sulla base del reddito medio individuale annuo. Prima categoria: reddito oltre i mille dollari: Paesi scandinavi, Regno Unito, Svizzera; seconda categoria (reddito da 700 a 1.000 dollari): Germania Francia, Benelux e Italia Settentrionale; terza categoria (reddito inferiore ai 700 dollari): Italia Meridionale, Spagna, Portogallo, Irlanda, Grecia e Turchia europea.

I premi letterari, escluso quello ormai classico della «Strega», sono, in genere, basati sulla formula «Tu mi dai una cosa a me, io ti dò una cosa a te» a significare così, una mutua intesa tra giudici e candidati, in quanto, secondo il succedersi dei premi, il candidato diventa giudice, o viceversa (da L'Informazione Parlamentare). Così tra poco per apprezzare un'opera letteraria dovremo accertarci che non sia stata mai premiata.

ECHI E FAVILLE

Bal 21 dicembre 1959 al 25 Gennaio 1960 i nati sono stati 111 di cui 51 maschi e 60 femmine; i morti 35 di cui 21 maschi e 14 femmine; i matrimoni 32.

Francesca è venuta terzogenita ad allietare la famigliola del Prof. Eugenio Alboro e signora Concilia De Nicola. Alla piccola ed ai genitori i nostri auguri.

Il secondo figlio che è venuto ad allietare qualche mese fa la casa del concittadino Emilio Roma, è maschio e si chiama Mario. Chiediamo scusa dell'involontario errore causato dallo scambio tipografico della finale del nome, e ripetiamo al neonato ed ai genitori i nostri auguri.

Nella Chiesa di S. Michele Arcangelo (S. Arcangelo), si sono uniti in matrimonio l'Avv. Giovanni Parrilli, figlio dell'avv. Mario, e la signorina Anna Maiuri. Dopo il rito religioso gli sposi sono stati festeggiati con un lussoso ricevimento del Circolo Tennis di Cava, del quale l'Avv. Mario Parrilli è presidente. Alla coppia felice i nostri cordiali auguri.

Nella Basilica della Madonna dell'Olivo, si sono uniti in matrimonio l'Inz. Giovanni Marella e la Prof. Vincenza Brindisi, entrambi da Potenza: l'Inz. Nicola Carriero e la studentessa Stella Amoruso, entrambi da Salerno.

In Pompei, dove abitano da moltissimi anni, hanno festeggiato in questi giorni le nozze d'oro i coniugi concittadini Grand'Ufficio Prof. Matteo Della Corte, accademico dei Lineei ed archeologo di fama mondiale, e la sua gentilissima moglie, signora Anna Pironti. Nella cappella S. Paulino Presso la Porta Stabiana della antica città S. E. l'Arcivescovo Aurelio Signora ha impartito ai coniugi la benedizione divina durante una Messa di ringraziamento appositamente celebrata. Quindici nell'Hotel Vittoria presso la porta Marina di Pompei la coppia ha offerto alle autorità, ai parenti ed agli amici intervenuti da ogni parte d'Italia, un pranzo che si è protrattato fino al tardo pomeriggio tra la più viva cordialità.

Alla coppia felice vadano i più fervidi auguri del Castello che è lietissimo ed è fiero di annoverare tra i suoi più autorevoli collaboratori il Prof. Matteo Della Corte. E con gli auguri del Castello, anche quelli della città di Cava, della quale l'illustre archeologo è vanto.

In Napoli è deceduto Don Lorenzo De Filippis, diletto fratello dell'indimenticabile avv. cav. Luigi De Filippis.

Ad anni 82 è deceduto il Canonico Don Giulio Casaburi della Frazione S. Pietro.

Ad anni 87 è deceduto la signora Adelaide Pagano, vedova dell'ancora compianto maestro ed educatore Don Puppo Sparano e madre dell'Ufficio-Giudiziario della Pretura di Cava. Al canto Civico ed ai familiari, le nostre affettuose condoglianze, chiedendo respiro.

Ad anni 78 è deceduto Don Luigi Alotti, capotecnico della Società Elettrica a riposo.

Ad anni 88 è deceduto Michele Pisapia, commerciante in tessuti, genitore di Mario ed Amedeo che continuano il commercio paterno. Ad essi ed ai familiari le nostre condoglianze.

Ad anni 78 è deceduto il cordialissimo Don Vincenzo Sabatino, che nella sua lunga vita fu onesto ed instancabile lavoratore, e nel precedente quadriennio ricoprì la carica di Consigliere Comunale. Egli era affezionatissimo al Castello, che si premurava di inviare a suo fratello residente in America Al figlio Maggiore Dott. Luigi, al fratello in America ed ai familiari le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 96 è deceduto il lattivendolo Giannino Medolla abitante in località Casa Costa.

Ad anni 73, dopo una vita dedicata al lavoro, è deceduto tra il compagno generale Don Luigi Pellegrino ti tolare del bar e pasticceria omonima. Al canto Fernando, suo diletto figliolo e nostro collega pubblicità, ed ai familiari le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 75 è deceduta la signorina Anna Bellocchio sorella del Direttore del nostro Ufficio Postale, ora a riposo, e zia del Cavaliere Capo della nostra Prefettura, Cav. Giovanni D'Alessandro. Ai familiari le nostre condoglianze.

A tarda età è deceduta il concittadino Don Antonio Ferrigno, amatissimo padre del nostro collega pubblicità Rag. Carlo Ferrigno che attualmente per ragioni di impiego trovasi a Mestre (Venezia). Alle esequie hanno partecipato tutti i figlioli e nipoti dell'estinto, raccolti a Cava dalle varie città d'Italia dove li ha portati la vita, e sono intervenuti moltissimi amici, tra cui l'on. Mario Valiante ed il Comm. Avv. Luigi Buonocore, ex Sindaco di Salerno.

Al Rag. Carlo, ai fratelli e sorelle, ed ai familiari inviamo le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 78 è deceduta in Salerno la signora Ida Baroni, nata Napoli, diletissima madre del giudice Dott. Eduardo Baroni del Tribunale di Salerno.

In Valenza Po (Alessandria) è deceduta a tarda età la signora Clara Chiesa-Morandi, affettuosa suocera del Giudice Dott. Luigi Acerca del Tribunale di Salerno.

Ad entrambi gli illustri magistrati ed ai familiari le nostre sentitissime condoglianze.

A dirigere la nostra importante Agenzia del Banco di Napoli è venuto da Salerno, preudato da ottima fama, il Dott. Franco Lo Russo. Al solerte funzionario, il nostro benvenuto.

Abbiamo appreso che il Dott. Giuseppe Nuzzi, il quale per più anni resse con garbo e con distinzione l'Ufficio di Pubblica Sicurezza della nostra città, donde passò a dirigere poi il Commissariato di Trani, è stato promosso al Grado di Commissario Capo. Rallegramenti ed auguri.

Ad anni 96 è deceduto il lattivendolo Giannino Medolla abitante in località Casa Costa.

Ad anni 73, dopo una vita dedicata al lavoro, è deceduto tra il compagno generale Don Luigi Pellegrino ti tolare del bar e pasticceria omonima. Al canto Fernando, suo diletto figliolo e nostro collega pubblicità, ed ai familiari le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 75 è deceduta la signorina Anna Bellocchio sorella del Direttore del nostro Ufficio Postale, ora a riposo, e zia del Cavaliere Capo della nostra Prefettura, Cav. Giovanni D'Alessandro. Ai familiari le nostre condoglianze.

A tarda età è deceduta il concittadino Don Antonio Ferrigno, amatissimo padre del nostro collega pubblicità Rag. Carlo Ferrigno che attualmente per ragioni di impiego trovasi a Mestre (Venezia). Alle esequie hanno partecipato tutti i figlioli e nipoti dell'estinto, raccolti a Cava dalle varie città d'Italia dove li ha portati la vita, e sono intervenuti moltissimi amici, tra cui l'on. Mario Valiante ed il Comm. Avv. Luigi Buonocore, ex Sindaco di Salerno.

Al Rag. Carlo, ai fratelli e sorelle, ed ai familiari inviamo le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 78 è deceduta in Salerno la signora Ida Baroni, nata Napoli, diletissima madre del giudice Dott. Eduardo Baroni del Tribunale di Salerno.

In Valenza Po (Alessandria) è deceduta a tarda età la signora Clara Chiesa-Morandi, affettuosa suocera del Giudice Dott. Luigi Acerca del Tribunale di Salerno.

Ad entrambi gli illustri magistrati ed ai familiari le nostre sentitissime condoglianze.

A dirigere la nostra importante Agenzia del Banco di Napoli è venuto da Salerno, preudato da ottima fama, il Dott. Franco Lo Russo. Al solerte funzionario, il nostro benvenuto.

Abbiamo appreso che il Dott. Giuseppe Nuzzi, il quale per più anni resse con garbo e con distinzione l'Ufficio di Pubblica Sicurezza della nostra città, donde passò a dirigere poi il Commissariato di Trani, è stato promosso al Grado di Commissario Capo. Rallegramenti ed auguri.

Pur domiciliato per circa quarant'anni a Roma lo scomparso era consuetissimo a Cava dove veniva quasi mensilmente per salutare i familiari e gli amici che rivedeva sempre con manifestazioni gioie di simpatia.

Poco dopo la laurea era partito per Roma per cercare fortuna portando con sé pochi quattrini guadagnati nella breve esperienza di dentista a Napoli, ma armato da una tenace volontà di diventare qualcuno in quella città che iniziava la sua ascesa.

E aveva eretto in Via Sicilia lo studio che doveva diventare fra i più accreditati della capitale. Una intuizione derivatagli dal padre l'indimenticabile Cav. Giuseppe Di Domenico accompagnata ad un fertile ingegno avevano in lui perfezionato l'attività dentaria facendola diventare un'arte.

Per lo studio di Via Sicilia passarono eminenti personalità politiche, pretali, artisti, miliardari dell'Excellso e degli Ambasciatori e molti gli rilasciarono attestati di stima e di fiducia.

Questi attestati il dottor Di Domenico amava mostrare con orgoglio ai numeri, si compassavano che spesso invitava a casa sua accolti con signorile ospitalità dalla Signa Maria donna colta e di gusti squisiti.

Con tutta questa fortuna il dottor Di Domenico non si affezionò mai a Roma, rimase legato al suo paese, Qui

tra i monti ritrovava se stesso e il brio giovanile nei momenti di sconfitta, qui, qui avrebbe forse conclusa la sua operosa esistenza se il fato avverso non glielo avesse impedito.

Per questo motivo ancora più pungente è il compianto del fratello Daniele, delle sorelle e di quanti lo conobbero e l'amarono.

Un amico

A tarda età è deceduta in Salerno la signora Emilia Testa nata Albano, madre della Ispettrice Provinciale della Croce Rossa Italiana signora Egeria Belmonte, e suocera del Rag. Antonio Belmonte, funzionario del Genio Civile di Salerno.

Ad essi e particolarmente al vecchio vedovo cav. Gaetano, le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 50 di età è deceduto in Salerno, ove si era da qualche anno trasferito, il concittadino Rosario Napoli, ultimo discendente diretto della nobile ed antica famiglia Notargiacomo di Cava. Egli era stimato da quanti in giovane età lo avevano avuto compagno di studi, e da molti conoscenti era ancora chiamato con l'ossequioso appellativo di «signorino». Alla vedova ed ai parenti, le nostre condoglianze.

Ad anni 78 è deceduta in Salerno la signora Ida Baroni, nata Napoli, diletissima madre del giudice Dott. Eduardo Baroni del Tribunale di Salerno.

In Valenza Po (Alessandria) è deceduta a tarda età la signora Clara Chiesa-Morandi, affettuosa suocera del Giudice Dott. Luigi Acerca del Tribunale di Salerno.

Ad entrambi gli illustri magistrati ed ai familiari le nostre sentitissime condoglianze.

A dirigere la nostra importante Agenzia del Banco di Napoli è venuto da Salerno, preudato da ottima fama, il Dott. Franco Lo Russo. Al solerte funzionario, il nostro benvenuto.

Abbiamo appreso che il Dott. Giuseppe Nuzzi, il quale per più anni resse con garbo e con distinzione l'Ufficio di Pubblica Sicurezza della nostra città, donde passò a dirigere poi il Commissariato di Trani, è stato promosso al Grado di Commissario Capo. Rallegramenti ed auguri.

Pur domiciliato per circa quarant'anni a Roma lo scomparso era consuetissimo a Cava dove veniva quasi mensilmente per salutare i familiari e gli amici che rivedeva sempre con manifestazioni gioie di simpatia.

Poco dopo la laurea era partito per Roma per cercare fortuna portando con sé pochi quattrini guadagnati nella breve esperienza di dentista a Napoli, ma armato da una tenace volontà di diventare qualcuno in quella città che iniziava la sua ascesa.

E aveva eretto in Via Sicilia lo studio che doveva diventare fra i più accreditati della capitale. Una intuizione derivatagli dal padre l'indimenticabile Cav. Giuseppe Di Domenico accompagnata ad un fertile ingegno avevano in lui perfezionato l'attività dentaria facendola diventare un'arte.

Per lo studio di Via Sicilia passarono eminenti personalità politiche, pretali, artisti, miliardari dell'Excellso e degli Ambasciatori e molti gli rilasciarono attestati di stima e di fiducia.

Questi attestati il dottor Di Domenico amava mostrare con orgoglio ai numeri, si compassavano che spesso invitava a casa sua accolti con signorile ospitalità dalla Signa Maria donna colta e di gusti squisiti.

Con tutta questa fortuna il dottor Di Domenico non si affezionò mai a Roma, rimase legato al suo paese, Qui

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI



Negozi ed esposizione al Corso Italia (angolo Via del vecchio Municipio). Calzature per uomo per donne e per bambini di ogni tipo e ogni convenienza — PREZZI IMBATTIBILI

PIBIGAS
IL GAS DI TUTTI E DAPPERTUTTO

Pizzeria e Ristorante

AQUILA D'ORO

Via Nazionale, 34

Via Municipio Vecchio, 29

SPECIALITÀ in CROCHÈ - CALZONCINI - ARANCINI

Pietanze squisite in tutte le ore del giorno

PREZZI MODICI

● SERVIZIO INAPPUNTABILE

Ristorante convenientissimo e utilissimo per quanti vengono occasionalmente a Cava.

La Ditta

Ceramica Artistica

PISAPIA

rinnova a Cava le tradizioni

dell'Arte Etrusca con lavori

di pregevole fattura.

Estrazioni del Lotto

del 30 gennaio 1960

Bari	51	25	40	60	33
Cagliari	54	8	64	46	30
Firenze	54	32	61	18	77
Genova	20	18	79	89	68
Milano	10	58	62	29	83
Napoli	45	51	46	49	54
Palermo	12	85	9	33	31
Roma	30	60	44	2	14
Torino	81	76	55	35	25
Venezia	59	39	88	78	14

Direttore responsabile:

DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno
al n. 147 il 2 gennaio 1958

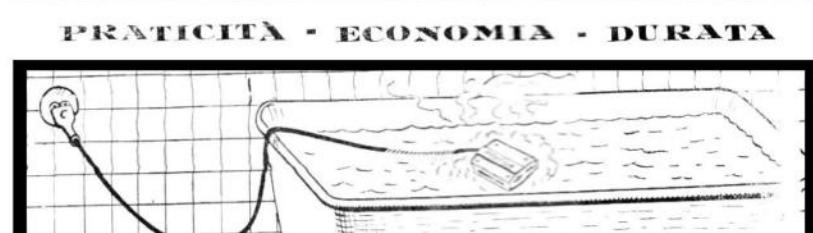
Tipografia MARIO PINTO - Cava - Telef. 41589

**MOBIL FIAMMA
DI EDMODO MANZO**

Telef. 41165 - CAVA DEI TIRRENI

Vasto assortimento di mobili per Cucine e Televi di primissime marche. Cucine all'americana al completo, Lavabiancheria, Frigoriferi Aspirapolvere Stufe, ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA



Inserite la spina del nostro magico apparecchio PINTOX in una qualsiasi presa di corrente ed istantaneamente avrete acqua calda. L'apparecchio è stato studiato per tutte le tensioni e non richiede alcuna manutenzione.

Al primo piano del palazzo Della Corte - Corso Italia 371 il Concittadino

La ritirata di Via Cuomo

La pubblica ritirata sotto alla palazzina di servizio del Tennis va fermamente, obbligatoriamente, e non aggiungiamo, Vuole la Amministrazione Comunale intercessione; o credono il Sindaco e la Giunta che i problemi della città siano soltanto quelli di firmare gli atti e la corrispondenza, e di disegnare anelate per la villa comunale?

MARIO BARRACANO
valentissimo tagliatore e modellista, di ritorno da un giro di esperienze in Italia e all'Esterno ha aperto una zatterissima

Ogni purtroppo per saper cantare basta avere i polmoni per gridare. Il triste è che la gente si spelleca le mani per applaudire questi forsennati.

Ma vuoi vedere che anche per suscitare l'enfusismo è stato trovato il surrogato e la gente come la stupidità ci abboccia?

Sartoria per Signora
per il più elegante ambiente di Cava, Salerno e Provincia.

Concessionario unico per l'Italia
OSCAR BARBA
NAPOLI CAVA DEI TIRRENI
per gli sportivi